



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 21, relativo al Dipartimento della protezione civile;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016, recante criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale 10 agosto 2016, concernente la riorganizzazione del Dipartimento della protezione civile;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari, nonché la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 394, del 19 settembre 2016, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", e in particolare l'articolo 7, che dispone la proroga del termine per l'attuazione del riordino organizzativo del Dipartimento della protezione civile, di cui al citato decreto del Segretario Generale del 10 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 436 del 22 gennaio 2017, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017", e in particolare l'articolo 10, comma 1, lettera b), che dispone un'ulteriore proroga di 120 giorni, a decorrere dal 6



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

febbraio 2017, del termine di efficacia del nuovo assetto organizzativo, di cui all'articolo 10 del citato decreto 10 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 455 del 27 maggio 2017, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016", che dispone la decorrenza dal 10 luglio 2017 dell'efficacia del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento della protezione civile, di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 10 agosto 2016;

VISTA la nota RUS-39392 del 14 giugno 2017, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile, essendo stata espletata con esito negativo la procedura relativa all'interpello pubblicato il 21 marzo 2017 per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Centro Funzionale Centrale*, nell'ambito dell'Ufficio III - Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi, ha rappresentato l'intendimento di conferirne la titolarità al dott. Carlo CACCIAMANI, dirigente del Servizio idro-meteo-clima dell'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) della Regione Emilia Romagna;

VISTO il curriculum vitae del dott. Carlo CACCIAMANI;

VISTA la nota DIP-28218 del 23 giugno 2017 con la quale il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ricorrendo i presupposti di cui al punto 6.5 della sopra richiamata direttiva 11 maggio 2016 e riscontrata l'osservanza dei criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali indicati dall'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ha richiesto all'Agenda regionale per la prevenzione e l'ambiente Emilia-Romagna la disponibilità al collocamento in posizione di comando del dott. Carlo CACCIAMANI presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini del conferimento del suddetto incarico dirigenziale, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 9-ter, comma 4, del decreto legislativo n. 303 del 1999;

ACCERTATA, altresì, la sussistenza della necessaria disponibilità del posto nel contingente percentuale relativo agli incarichi dirigenziali di livello non generale conferibili a dirigenti di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, e dell'articolo 9-ter, comma 4, del decreto legislativo n. 303 del 30 luglio 1999, nell'ambito del ruolo speciale della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui alla Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2014;

VISTA la nota ARPAE del 28 giugno 2017 con la quale l'Agenda per la prevenzione ambiente Emilia-Romagna, nelle more della formalizzazione del relativo provvedimento di collocamento in posizione di comando, autorizza il dott. Carlo CACCIAMANI a prestare servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini dell'assunzione del predetto incarico dirigenziale, a decorrere dal 1° settembre 2017;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle attitudini e alle capacità professionali possedute, di conferire al dott. Carlo CACCIAMANI, dirigente del Servizio idro-meteo-clima dell'ARPA dell'Emilia Romagna, l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Centro Funzionale Centrale, nell'ambito dell'Ufficio III - Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi del Dipartimento della protezione civile;

f

u



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Carlo CACCIAMANI, in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010,

## D E C R E T A

### Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 9-ter, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, al dott. Carlo CACCIAMANI, dirigente del Servizio idro-meteo-clima dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) della Regione Emilia Romagna, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Centro Funzionale Centrale, nell'ambito dell'Ufficio III - Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi del Dipartimento della protezione civile.

### Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1 il dott. Carlo CACCIAMANI dovrà coordinare:

- la partecipazione al sistema di allertamento nazionale per i fenomeni meteorologici, climatologici, idrogeologici e idraulici mediante l'emissione di bollettini e avvisi, anche nel quadro delle linee di indirizzo del Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito;
- l'elaborazione di modelli organizzativi e procedure per il funzionamento della rete dei Centri Funzionali;
- la raccolta, il monitoraggio e la condivisione degli elementi per la previsione della suscettività degli incendi boschivi e di interfaccia, mediante l'emissione del Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi;
- la progettazione, la programmazione e la realizzazione della rete radar nazionale;
- la raccolta, il monitoraggio e la condivisione dei dati derivanti dalle reti idro-pluviometriche.

### Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Carlo CACCIAMANI dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dal 1° settembre 2017 ovvero dalla data di registrazione del presente decreto da parte della Corte dei conti, se successiva.

## Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dott. Carlo CACCIAMANI in relazione all'incarico conferito sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 18 LUG. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

ROMA 2016 - IPZS SPA COD. 011UXC0010

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI  
Reg.ne - Prev. n. 1735

18 AGO 2017

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 1935/2017

Roma, 21/8/2017

IL REVISORE

IL DIRIGENTE